

Andrea e Giovanni

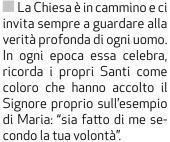
si fermarono da Gesù "Era circa l'ora decima"

Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

LA SANTITÀ NOSTALGIA DI DIO

"SIATE SANTI, PERCHÈ IO, IL SIGNORE DIO VOSTRO, SONO SANTO" (LV 19, 2)



Ma cosa significa essere Santi? La Bibbia parla spesso di Dio e della sua santità, la sua perfezione d'amore, di equilibrio, di luce e di pace.

L'esortazione, che nell'Antico Testamento fu indirizzata a Mosè, viene ripresa da Cristo nel cosiddetto "Discorso della Montagna": "Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste" (Mt 5, 48).

La santità dunque consiste nell'aderire alla chiamata, per ogni uomo e di ogni tempo, ad essere pienamente se stesso: cioè uomo fino in fondo. Riscoprire nella propria umanità la propria figliolanza divina!

Il nostro tempo allora è chiamato a riappropriarsi di questa speciale vocazione all'umanità dei santi per "tirarli giù" finalmente dalle nicchie, della pura ed esteriore devozione in cui li abbiamo esiliati per farli diventare oggi nostri amici e consiglieri, nostri fratelli e maestri.

Dunque Dio è il santo, ma Dio vuole condividere la sua santità con ciascuno di noi, con la nostra storia di battezzati che hanno creduto nel sogno di Dio.

I nostri amici santi si sono fidati e lasciati fare da Dio, fedeli fino in fondo: in loro si è compiuto il più grande miracolo e la loro continua conversione.

Ma i santi non sono perfetti e impeccabili, e leggendo le loro storie abbiamo la conferma di tutto questo, ma loro hanno avuto il coraggio, che spesso noi non abbiamo, di ricominciare sempre, dopo avere sbagliato, dopo ogni caduta.

La Chiesa e la sua storia nei secoli ci ha trasmesso un'altra grande verità: i santi non sono dei solitari: dopo avere conosciuto e sperimentato la gloria e la bellezza di Dio, non hanno che un desiderio: quella di condividerla con tutti noi.

Le loro vite costruiscono la Chiesa odierna eppure essi non vanno confusi con gli eroi civili del nostro tempo che hanno superato in qualche misura la propria umanità; i santi l'hanno invece assunta in pienezza, assumendola per essere santi come santo è il nostro Dio. Le Beatitudini ci indicano la strada privilegia-



ta che dobbiamo percorrere tutti noi: i beati, sono quelli che vivono con intensità e dono la propria vita, proprio come i santi; che hanno mantenuto leggero e libero il proprio cuore per camminare spediti secondo lo Spirito, seguendo Cristo, per andare al Padre.

Per fare tutto questo dobbiamo uscire e allontanarci sempre più dalla schiavitù del peccato e progredire nella libertà dei figli di Dio.

Innanzitutto dobbiamo riconoscerci peccatori. "Se diciamo che siamo senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se riconosciamo i nostri peccati, egli che è fedele e giusto ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni colpa" (1Gv 1,8-9). Siamo tutti peccatori,

segue a pagina 3

SOMMARIO

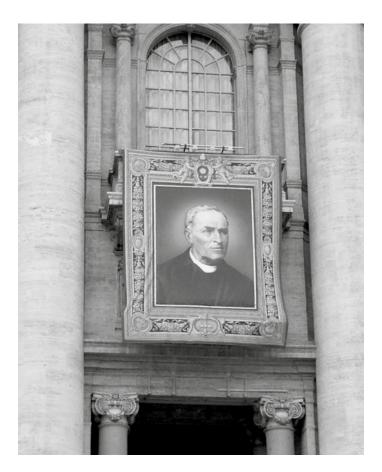
Un santo tra noi: San Vincenzo Grossi	
	pagina 2
Sant'Andrea Apostolo	' '
	pagina 4
Nell'udienza generale del 21 ottobre scorso Papa Francesco ha parlato delle "promesse" di fedeltà nella famiglia	
	pagina 5
Calendario liturgico: ottobre	
_	pagina 6-7

CATECHESI

	pagina 8-9
Incontri formativi per i genitori	1 0
	pagina 8
Cracovia 2016: la GMG è alle porte	
	pagina 9
Tutti in fiera	
	pagina 9
Comunità in cammino: Mignete	, ,
	pagina 10-11
Sagra di Sant'Andrea Apostolo	. •
	ogging 12

UN SANTO TRA NOI

SAN VINCENZO GROSSI



Vincenzo Grossi nacque a Pizzighettone, in provincia di Cremona, il 9 marzo 1845 e fu subito battezzato nella chiesa parrocchiale di San Bassiano. Era il penultimo dei dieci figli di Baldassarre Grossi e Maddalena Cappellini, proprietari di un mulino. Da loro imparò la mitezza e la laboriosità, unite a un sincero amore per Dio. Trascorse l'infanzia aiutando i genitori e iniziando a coltivare, nella preghiera, il desiderio di assomigliare a suo fratello Giuseppe, che frequentava il Seminario diocesano. A diciannove anni, il 4 novembre 1864, Vincenzo fu ammesso nel Seminario di Cremona. I suoi formatori capirono che faceva sul serio non solo in quell'ambiente, ma anche fuori: quando tornava a Pizzighettone, infatti, radunava attorno a sé i bambini e i ragazzi per istruirli e farli giocare. Nel febbraio 1869 ricevette gli Ordini minori e, il 22 maggio successivo, fu ordinato sacerdote.

I suoi primi incarichi furono nelle parrocchie di San Rocco in Gera di Pizzighettone e a Sesto Cremonese, seguiti, nel 1871, da quello

come economo spirituale a Ca' dei Soresini.

Il primo mandato effettivo come parroco fu dal 1873, a Regona, piccola frazione di Pizzighettone. La popolazione del luogo era da tempo lontana dalla pratica religiosa, ma don Vincenzo vi si dedicò con tanta cura che dopo pochi anni trasformò il piccolo borgo in un "conventino", come appunto venne definito dai suoi confratelli. La passione per i giovani non l'aveva abbandonato: concedeva loro non solo di frequentare assiduamente la sua casa ma perfino di svuotargli la dispensa, con rammarico della perpetua, purché stessero lontani dai luoghi e dalle compagnie pericolosi. Per le ragazze, in particolare, aveva una sincera preoccupazione. In significativa consonanza con l'operato svolto in quegli stessi anni, da alcuni laici della diocesi di Milano e con quello che san Giovanni Bosco andava compiendo a Torino, diede il nome di "oratorio" al piccolo locale che era riuscito a ricavare nella sua canonica, perché le sue giovani parrocchiane potessero svagarsi in tranquillità.

Tutto questo lavoro, non appagava completamente don Vincenzo. Vivendo in continuo contatto con la popolazione delle campagne, si era reso conto che la gioventù cresceva in situazioni molto fragili e complicate. C'erano però delle brave ragazze, che gli avevano chiesto di far loro da direttore spirituale. Prese quindi a radunare alcune delle sue assistite e ad avviarle alla vita comune tra loro. Nel 1883 don Vincenzo fu pronto a una nuova obbedienza: il vescovo, monsignor Geremia Bonomelli, lo destinava come parroco a Vicobellignano. La sua presenza era stata riconosciuta come la più provvidenziale, in quel territorio dove aveva preso piede il protestantesimo, nella sua declinazione metodista.

La nuova destinazione, che lo allontanava di molto da Regona, non fece desistere don Vincenzo dal progetto della nuova comunità femminile. Il nome scelto fu quello di "Figlie dell'Oratorio" non tanto per indicare il luogo privilegiato del loro operato, quanto per richiamarle a un modello spirituale ben preciso: la letizia spirituale o, come preferiva chiamarla, la "santa giovialità" di san Filippo Neri, fondatore della Congregazione dell'Oratorio. Non volle che portassero un abito definito, per avvicinare meglio le giovani, ma le desiderava religiose serie e convinte. Si occupava personalmente della loro formazione tenendo periodiche conferenze, esercizi spirituali annuali e inviando loro numerose lettere.

Le prime basi per il nascente Istituto furono poste nel 1885 a Pizzighettone. L'approvazione diocesana arrivò il 20 giugno 1901. Don Vincenzo si divideva tra la parrocchia e le suore e proseguì anche nei difficili anni del primo conflitto mondiale.

Nel 1917, mentre si trovava a Lodi per sistemare alcune faccen-



Visita il nostro sito: www.parrocchiasantandreazelo.it

DON GIANFRANCO: Tel. 02.9065668 • @: zelo@diocesi.lodi.it

DON CARLO: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com

PADRE FRANCESCO: Mignete Tel. 02.9065172

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: Tel. 02.9065040 • @: scmmizelo@alice.it





de urgenti per l'Istituto, si sentì male. Nonostante i dolori allo stomaco, indizi di una peritonite fulminante, volle tornare a Vicobellignano. Nei primi giorni di novembre le sue condizioni si aggravarono, tanto che le suore di Lodi accorsero per ricevere da lui un'ultima benedizione. Faticava a parlare, ma poté pronunciare solo pochissime parole: «La via è aperta: bisogna andare». Alle 21.45 del 7 novembre, don Vincenzo rese l'anima a Dio. Aveva 72 anni ed era parroco da 43. Le Figlie dell'Oratorio ricevettero l'approvazione pontificia il 29 aprile 1926: attualmente sono diffuse, oltre che in Italia, in Argentina ed Ecuador. Nel frattempo, la fama di santità del loro Fondatore non venne meno, tanto da domandare l'apertura della sua causa di beatificazione.

Col decreto promulgato il 6 maggio 1969, don Vincenzo venne dichiarato Venerabile. La sua beatificazione è stata celebrata a Roma dal Beato Paolo VI il 1º novembre dell'Anno Santo 1975.

Nel Concistoro di sabato 27 giugno 2015, il Santo Padre ha dichiarato che la sua canonizzazione, insieme a quella dei coniugi Martin e di madre Maria dell'Immacolata Concezione sarà il 18 ottobre 2015, nel corso della XIV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema "La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo".

Fin qui un breve excursus della sua vita.

La bella celebrazione della sua canonizzazione si è tenuta in Piazza san Pietro gremita il 18 ottobre.

Una viva emozione ha attraversato tutti i presenti quando Papa Francesco ha pronunciato la solenne formula di Canonizzazione:

"Ad onore della Santissima Trinità, per l'esaltazione delle fede cattolica e l'incremento della vita cristiana, con l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, dopo aver lungamente riflettuto, invocato più volte l'aiuto divino ed aver ascoltato il parere di molti Nostri Fratelli nell'Episcopato, dichiariamo Santi i Beati

Vincenzo Grossi.

Maria dell'Immacolata Concezione

- e Ludovico Martin
- e Maria Azelia Guérin, coniugi
- e li iscriviamo nell'Albo dei Santi, stabilendo che in tutta la Chiesa essi siano devotamente onorati fra i Santi.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo".

Ma al di là delle formule e delle celebrazioni occorre ripercorre-

re lo spirito che ha animato la sua vita e diventare a nostra volta promotori di una pagina nuova di vangelo per il nostro tempo. Sempre però ricordando che solo l'umiltà, la collaborazione, la sincerità, lo spirito di servizio nella comunità cristiana sono gli elementi fondanti per una efficace opera di annuncio del vangelo. Riprendendo le parole dell'omelia che Papa Francesco incentrata sul servizio indicato da Gesù quale stile di chi ha autorità nella comunità.

"Ognuno di noi, in quanto battezzato, partecipa per parte propria al sacerdozio di Cristo; i fedeli laici al sacerdozio comune, i sacerdoti al sacerdozio ministeriale. Pertanto, tutti possiamo ricevere la carità che promana dal suo Cuore aperto, sia per noi stessi sia per gli altri: diventando "canali" del suo amore, della sua compassione, specialmente verso quanti sono nel dolore, nell'angoscia, nello scoraggiamento e nella solitudine.

Coloro che oggi sono stati proclamati Santi, hanno costantemente servito con umiltà e carità straordinarie i fratelli, imitando così il divino Maestro. San Vincenzo Grossi fu parroco zelante, sempre attento ai bisogni della sua gente, specialmente alle fragilità dei giovani. Per tutti spezzò con ardore il pane della Parola e divenne buon samaritano per i più bisognosi...

La testimonianza luminosa di questi nuovi Santi ci sprona a perseverare sulla strada del servizio gioioso ai fratelli, confidando nell'aiuto di Dio e nella materna protezione di Maria. Dal cielo ora veglino su di noi e ci sostengano con la loro potente intercessione."

continua da pagina 1

come i nostri santi. E nell'anno della misericordia, voluto da papa Francesco, riconoscersi peccatori è già un dono di Dio, un atto possibile solo alla luce della fede. La sorgente la conosciamo ed è l'insieme di tutto ciò che può e sa rispondere a tutto questo: è l'amore di Dio che ha mandato Gesù, che ha fatto scendere la Parola, il suo Spirito di amore infinito, e l'ha fatta diventare carne, tenda posta in mezzo a noi. I santi ce lo testimoniano: è possibile, ce la si può fare! I santi ci sono riusciti: la loro spiritualità, il loro carisma attuale è la nostra forza e il loro esempio è il nostro migliore aiuto.



SANT'ANDREA APOSTOLO



Perché celebriamo con tanta intensità la Festa di Sant'Andrea? Oltre a conoscere chi è stato il Santo Patrono della nostra Chiesa, la sua celebrazione ha anche una grande valenza antropologica: è un giorno di festa. E la festa risponde a una necessità vitale dell'uomo, affonda le sue radici nell'aspirazione alla trascendenza. Attraverso manifestazioni di gioia e di giubilo la festa è affermazione del valore della vita e della creazione. Ancora, in quanto interruzione della monotonia del quotidiano, la festa è espressione di libertà, di tensione verso la felicità piena, di esaltazione della pura gratuità. In quanto testimonianza culturale, essa mette in luce il genio peculiare di un popolo, i suoi valori caratteristici, le espressioni più genuine del suo folklore. In quanto momento di socializzazione, la festa è occasione di dilatazione dei rapporti familiari e di apertura a nuove relazioni comunitarie. Ecco perché non è un momento a se stante nella vita dii una comunità, ma l'espressione di una vitalità che riprende il proprio passato come garanzia di un futuro saldamente ancorato a principi e valori dai quali non si può prescindere pur nella attenzione alle nuove realtà presenti sul territorio. Per noi è anche un segno di un ponte ideale tra oriente e occidente. Non dimentichiamo quanti popoli e nazioni hanno scelto sant'Andrea come patrono. E in questo preciso contesto storico, essendo sant'Andrea il patrono della chiesa d'oriente, è anche un punto di riferimento per un dialogo autentico che tanta cristianità che soffre persecuzioni ed è costretta alla fuga dalle loro terre, da sempre cristiane. Accanto a tutto ciò noi renderemo grazie a Dio per i frutti della terra, terra che è dono di Dio agli uomini, perché sia custodita e protetta da chi la vuole depredare e così possa ritornare quel guardino di armonia e di pace per l'umanità intera.

Così lo scrittore e storico Domenico Agasso ci aiuta a conoscere la vita di S. Andrea: Tra gli apostoli è il primo che incontriamo nei Vangeli: il pescatore Andrea, nato a Bethsaida di Galilea, fratello di Simon Pietro. Il Vangelo di Giovanni (cap. 1) ce lo mostra con un amico mentre segue la predicazione del Battista; il quale, vedendo passare Gesù da lui battezzato il giorno prima, esclama: "Ecco l'agnello di Dio!". Parole che immediatamente spingono Andrea e il suo amico verso Gesù: lo raggiungono, gli parlano e Andrea corre poi a informare il fratello: "Abbiamo trovato il Messia!". Poco dopo, ecco pure Simone davanti a Gesù; il quale "fissando lo sguardo su di lui, disse: "Tu sei Simone, figlio di Giovanni: ti chiamerai Cefa"". Questa è la presentazione. Poi viene la chiamata. I due fratelli sono tornati al loro lavoro di pescatori sul "mare di Galilea": ma lasciano tutto di colpo quando arriva Gesù e dice: "Seguitemi, vi farò pescatori di uomini" (Matteo 4,18-20). Troviamo poi Andrea nel gruppetto - con Pietro, Giacomo e Giovanni - che sul monte degli Ulivi, "in disparte", interroga Gesù sui segni degli ultimi tempi: e la risposta è nota come il "discorso escatologico" del Signore, che insegna come ci si deve preparare alla venuta del Figlio dell'Uomo "con grande potenza e gloria" (Marco 13). Infine, il nome di Andrea compare nel primo capitolo degli Atti con quelli degli altri apostoli diretti a Gerusalemme dopo l'Ascensione. E poi la Scrittura non dice altro di lui, mentre ne parlano alcuni testi apocrifi, ossia non canonici. Uno di questi, del II secolo, pubblicato nel 1740 da L.A. Muratori, afferma che Andrea ha incoraggiato Giovanni a scrivere il suo Vangelo. E un testo copto contiene questa benedizione di Gesù ad Andrea: "Tu sarai una colonna di luce nel mio regno, in Gerusalemme, la mia città prediletta. Amen". Lo storico Eusebio di Cesarea (ca. 265-340) scrive che Andrea predica il Vangelo in Asia Minore e nella Russia meridionale. Poi, passato in Grecia, guida i cristiani di Patrasso. E qui subisce il martirio per crocifissione: appeso con funi a testa in giù, secondo una tradizione, a una croce in forma di X; quella detta poi "croce di Sant'Andrea". Questo accade intorno all'anno 60, un 30 novembre.

Nel 357 i suoi resti vengono portati a Costantinopoli; ma il capo, tranne un frammento, resta a Patrasso. Nel 1206, durante l'occupazione di Costantinopoli (quarta crociata) il legato pontificio cardinale Capuano, di Amalfi, trasferisce quelle reliquie in Italia. E nel 1208 gli amalfitani le accolgono solennemente nella cripta del loro Duomo. Quando nel 1460 i Turchi invadono la Grecia, il capo dell'Apostolo viene portato da Patrasso a Roma, dove sarà custodito in San Pietro per cinque secoli. Ossia fino a quando il papa Paolo VI, nel 1964, farà restituire la reliquia alla Chiesa di Patrasso.



FEDELTÀ ALLE PROMESSE: FONDAMENTO DELL'AMORE CONIUGALE

COSÌ PAPA FRANCESCO HA PARLATO NELL'UDIENZA GENERALE DEL 21 OTTOBRE SCORSO

CARI FRATELLI E SORELLE, BUONGIORNO!

Nella scorsa meditazione abbiamo riflettuto sulle importanti promesse che i genitori fanno ai bambini, fin da quando essi sono pensati nell'amore e concepiti nel grembo. Possiamo aggiungere che, a ben guardare, l'intera realtà famigliare è fondata sulla promessa - pensare bene questo: l'identità famigliare è fondata sulla promessa -: si può dire che la famiglia vive della promessa d'amore e di fedeltà che l'uomo e la donna si fanno l'un l'altra. Essa comporta l'impegno di accogliere ed educare i figli; ma si attua anche nel prendersi cura dei genitori anziani, nel proteggere e accudire i membri più deboli della famiglia, nell'aiutarsi a vicenda per realizzare le proprie qualità ed accettare i propri limiti. E la promessa coniugale si allarga a condividere le gioie e le sofferenze di tutti i padri, le madri, i bambini, con generosa apertura nei confronti dell'umana convivenza e del bene comune. Una famiglia che si chiude in sé stessa è come una contraddizione, una mortificazione della promessa che l'ha fatta nascere e la fa vivere. Non dimenticare mai: l'identità della famiglia è sempre una promessa che si allarga, e si allarga a tutta la famiglia e anche a tutta l'umanità. Ai nostri giorni, l'onore della fedeltà alla promessa della vita famigliare appare molto indebolito. Da una parte, perché un malinteso diritto di cercare la propria soddisfazione, a tutti i costi e in qualsiasi rapporto, viene esaltato come un principio non negoziabile di libertà. D'altra parte, perché si affidano esclusivamente alla costrizione della legge i vincoli della vita di relazione e dell'impegno per il bene comune. Ma, in realtà, nessuno vuole essere amato solo per i propri beni o per obbligo. L'amore, come anche l'amicizia, devono la loro forza e la loro bellezza proprio a questo fatto: che generano un legame senza togliere la libertà. L'amore è libero, la promessa della famiglia è libera, e questa è la bellezza. Senza libertà non c'è amicizia, senza libertà non c'è amore, senza libertà non c'è matrimonio. Dunque, libertà e fedeltà non si oppongono l'una all'altra, anzi, si sostengono a vicenda, sia nei rapporti interpersonali, sia in quelli sociali. Infatti, pensiamo ai danni che producono, nella civiltà della comunicazione globale, l'inflazione di promesse non mantenute, in vari campi, e l'indulgenza per l'infedeltà alla parola data e agli impegni presi!

Sì, cari fratelli e sorelle, la fedeltà è una promessa di impegno che si auto-avvera, crescendo nella libera obbedienza alla parola data. La fedeltà è una fiducia che "vuole" essere realmente condivisa, e una speranza che "vuole" essere coltivata insieme. E parlando di fedeltà mi viene in mente quello che i nostri anziani, i nostri nonni raccontano: "A quei tempi, quando si faceva un accordo, una stretta di mano era sufficiente, perché c'era la fedeltà alle promesse. E anche questo, che è un fatto sociale, ha origine nella famiglia, nella stretta di mano dell'uomo e la donna per andare avanti insieme, tutta la vita. La fedeltà alle promesse è un vero capolavoro di umanità! Se guardiamo alla sua audace bellezza, siamo intimoriti, ma se disprezziamo la sua coraggiosa tenacia, siamo perduti. Nessun rapporto d'amore - nessuna amicizia, nessuna forma del voler bene, nessuna felicità del bene comune – giunge all'altezza del nostro desiderio e della nostra speranza, se non arriva ad abitare questo miracolo dell'anima. E dico "miracolo", perché la forza e la persua-



sione della fedeltà, a dispetto di tutto, non finiscono di incantarci e di stupirci. L'onore alla parola data, la fedeltà alla promessa, non si possono comprare e vendere. Non si possono costringere con la forza, ma neppure custodire senza sacrificio.

Nessun'altra scuola può insegnare la verità dell'amore, se la famiglia non lo fa. Nessuna legge può imporre la bellezza e l'eredità di questo tesoro della dignità umana, se il legame personale fra amore e generazione non la scrive nella nostra carne. Fratelli e sorelle, è necessario restituire onore sociale alla fedeltà dell'amore: restituire onore sociale alla fedeltà dell'amore! E' necessario sottrarre alla clandestinità il quotidiano miracolo di milioni di uomini e donne che rigenerano il suo fondamento famigliare, del quale ogni società vive, senza essere in grado di garantirlo in nessun altro modo. Non per caso, questo principio della fedeltà alla promessa dell'amore e della generazione è scritto nella creazione di Dio come una benedizione perenne, alla quale è affidato il mondo. Se san Paolo può affermare che nel legame famigliare è misteriosamente rivelata una verità decisiva anche per il legame del Signore e della Chiesa, vuol dire che la Chiesa stessa trova qui una benedizione da custodire e dalla quale sempre imparare, prima ancora di insegnarla e disciplinarla. La nostra fedeltà alla promessa è pur sempre affidata alla grazia e alla misericordia di Dio. L'amore per la famiglia umana, nella buona e nella cattiva sorte, è un punto d'onore per la Chiesa! Dio ci conceda di essere all'altezza di questa promessa. E preghiamo anche per i Padri del Sinodo: il Signore benedica il loro lavoro, svolto con fedeltà creativa, nella fiducia che Lui per primo, il Signore - Lui per primo! -, è fedele alle sue promesse. Grazie.

per le coppie giovani

Primo momento di incontro Domenica 8 novembre alle ore 16.30 in oratorio.

AVVISO

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Per chi già vi aderisci con la preghiera dell'offerta quotidiana, o per chii desidera aderirvi, si chiede di segnalare il proprio nominativi a: Enrica Boselli-tel: 0290659439/3396122444 oppure a: Luisa Campagnoli telefono: 0290658529/2222787814. Grazie!



CALENDARIO LITURGICO: NOVEMBRE 2015

DOMENICA 1

TUTTIISANTI

Ore 8,00: S. Messa def. fam. Ferrari Vittorio e

Celestina

Ore 10,00: S. Messa def. Ceriani Cristian

Ore 11,00: S. Messa def. Deborah

Ore 15,00: S. Messa al Cimitero per Tutti i De-

funti

Ore 18.00: S. Messa def. Venturini Antonio

LUNEDÌ 2

COMMEMORAZIONE

DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Madotto e Zuzzi

Ore 15,00: S. Messa al Cimitero per tutti i de-

funti dell'anno 2015

Ore 18,00: S. Messa Per Tutti i Defunti

Ore 20,30: Ufficio per Tutti i Defunti

MARTEDÌ 3

Ore 8,30: S. Messa def. Zagano Mario e Gesu-

ina

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Castelli e Ferrari

MERCOLEDÌ 4

S. CARLO BORROMEO, VESCOVO

Ore 8,30: S. Messa def. Formenti Maria Pia

Ore 18,00: S. Messa def. Danini Roberto

GIOVEDÌ 5

TRASLAZIONE DI S. BASSIANO

Ore 8,30: S. Messa def. Salvatore, Patrizia,

Bonaventura, Mariella

Ore 17,00: Adorazione

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Grugni e Cipolla

VENERDÌ 6

1° VENERDÌ DEL MESE

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Brugnoli e Galuppi

Ore 18,00: S. Messa def. Rossi Enrico, Clerici

Natale, Alegna Giuseppina (leg.)

SABATO 7

SAN VINCENZO GROSSI, SACERDOTE

Ore 8,30: S. Messa def. Frosio Luca

Ore 18,00: S. Messa def. Luigi, Enrico e fam.

Rebuscini

DOMENICA 8

XXXII DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8,00: S. Messa def. Bocchi lesuilla e Eliseo

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Locatelli Ste-

fano ed Ernestina

Ore 11,00: S. Messa def. Calzone Eleonardo e Ca-

terina

Ore 16,00: Battesimo di : Pavesi Giulia

Ore 18,00: S. Messa def. Tassi Angelo, Anna e

Giancarlo

LUNEDÌ 9

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Ricci e Zenocchini

Ore 18,00: S. Messa def. Della Valle Angelo

MARTEDÌ 10

S. LEONE MAGNO, PAPA E DOTTORE DELLA CHIESA

Ore 8,30: S. Messa def. Mancini Andreina

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Curti e Bernazzani

MERCOLEDÌ 11

S. MARTINO DI TOURS, VESCOVO

Ore 8,30: S. Messa def. Chierichetti Taide

Ore 18,00: S. Messa def. Bernazzani Enrico e Ca-

terina

GIOVEDÌ 12

S. GIOSAFAT, VESCOVO E MARTIRE

Ore 8,30: S. Messa def. Baduini Daniele

Ore 18,00: S. Messa def. Crespiatico Giovanni e

Giuseppina

VENERDÌ 13

S. FRANCESCA SAVERIO CABRINI, VERGINE

Ore 8.30: S. Messa def. fam. Idioma (leg.)

Ore 18.00: S. Messa def. Zambelli Caterina e Anerio

SABATO 14

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Pizzi e Galbiati

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Corazza e Lombardi

Gabriele

DOMENICA 15

XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8,00: S. Messa def. Miragoli Pietro e Adelaide

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Porchera Pierino

PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO

Ore 11.00: S. Messa def. Chierichetti Taide **Ore 16,00:** S. Messa a Bisnate, def. fam Taccani Ore 18,00: S. Messa def. fam. Liso, Sangermano, Caronna e Lina Abbate

LUNEDÌ 16

Ore 8,30: S. Messa def. Acquati Carolina, Vittorio

e Mario

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Galloni e Colnago

MARTEDÌ 17

S. ELISABETTA D'UNGHERIA, RELIGIOSA

Ore 8,30: S. Messa def. Di Simmeo Giuseppe e

Giuseppina

Ore 18,00: S. Messa def. Mascilongo Elisabetta e

fam., Trifone e Teresa

MERCOLEDÌ 18

Ore 8,30: S. Messa def. Mancini Andreina (dalle

colleghe di ginnastica)

Ore 18,00: S. Messa def. Carelli Regina

GIOVEDÌ 19

8,30: S. Messa def. Crespiatico Luigi e Maria

Ore 18,00: S. Messa def. Locatelli Adelaide e Ven-

turini Ismaele

VENERDÍ 20

8.30: S. Messa def. Savi Carlo, Laura ed Erne-

Ore 18,00: S. Messa def. Rutigliano Francesco, Ip-

polita, Mario

SABATO 21

PRESENTAZIONE DELLA B. V. MARIA

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Zuzzi e Barbarino

Ore 18,00: S. Messa def. Bernazzani Maria, Carlo e

Flavio

DOMENICA 22

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO,

RE DELL'UNIVERSO

Ore 8,00: S. Messa def. fam. Piccinelli

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Mazzocchi lla-

rio

Ore 11,00: S. Messa def. Colombo Clemente

Ore 18,00: S. Messa def. Danelli Luigi

LUNEDÌ 23

SS. GIULIANO, CIRIACO E TIZIANO, VESCOVI

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Bossi e Prestinari **Ore 18,00:** S. Messa def. Zuccala Adalgisa e Battista

MARTEDÌ 24

SS. ANDREA DUND-LAC E COMPAGNI, MARTIRI

Ore 8,30: S. Messa def. Censi Sergio e Guido

Ore 18,00: S. Messa def. Chierichetti Francesco e

Maria

MERCOLEDÌ 25

8,30: S. Messa def. Bossi Lorenzo, Giacomo

Ore 18,00: S. Messa def. Castoldi Luigi ed Elisa

GIOVEDI 26

Ore 8,30: S. Messa def. Manfroni Paolo

Ore 18,00: S. Messa def. Bernocchi Santina e fam.

VENERDÌ 27

Ore 8,30: S. Messa per tutti i perseguitati

Ore 18,00: S. Messa def. Ogliari Maddalena e Luc-

chini Giordano (leg.)

SABATO 28

Ore 8,30: S. Messa def. Dotti Lina

Ore 18.00: S. Messa def. Midali Antonia e fam.

DOMENICA 29

1° DI AVVENTO – SAGRA DI S. ANDREA

Ore 8,00: S. Messa def. Acerbi Giuseppe

Ore 10,30: (Oratorio) S. Messa def. Bianchi Luigi

ed Eurosia. Processione

Ore 18,00: S. Messa def. Pretalli Battista e Giu-

seppe (leg.)

LUNEDÌ 30

S. ANDREA. APOSTOLO

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Galdi e Carnevali

Ore 10,30: S. Messa di Ringraziamento, def. Pa-

dre Ambrogio Ravasi e Benedizione Mezzi Agricoli

Ore 18,00: S. Messa def. Castellotti Marcellina,

Luigi e Augusto





I E II ELEMENTARE

Paola Galuppi, Stefania Milanesi, Marta Bellanda e Paola Perego

III ELEMENTARE

Gruppo A (ore 17.00): Orietta Vecchini e Sara Fontana Gruppo B (ore 17.00): Enrica Boselli, Andrea Guerra e Martina

Gruppo C (ore 17.30): Agnese Bertazzoli e Maria Pontieri

IV ELEMENTARE

Gruppo A: Anna Cremonesi Gruppo B: Nadia Villa

Gruppo C: Maria Franca Morano

Gruppo D: Monica Locatelli e Federico Cremonesi

V ELEMENTARE

Gruppo A (ore 17.30): Giusi Spera e Carlo Bertaggia Gruppo B (ore 17.30): Tonia Giancani

Gruppo C (ore 17.00): Miriam Locatelli e Marzia Tarletti

I MEDIA

Gruppo A: Ilaria Buscemi e Alessandro Ghisolfi Gruppo B: Gianpaola Danelli e Davide Lauri Gruppo C: Elena Dell'Era, Filippo Fontana e Emiliana lazzetta

II MEDIA

Monica Locatelli e Samuele Meazzi

III MEDIA

Anna Doi e Claudio Guzzon

I SUPERIORE

Marco Locatelli

II-IV SUPERIORE

don Carlo, Paola Cremonesi, Ileana Locatelli e Marco Fausto

DATE DEI SACRAMENTI

Prima confessione

Presentazione dei bambini alla comunità: domenica 8 novembre (S. Messa ore 10.00)

Celebrazione del sacramento: sabato 2 e domenica 3 aprile (la suddivisione dei bambini sarà concordata con i catechisti)

Prima Comunione

Presentazione dei bambini alla comunità: domenica 15 novembre (S. Messa ore 10.00)

Celebrazioni dei sacramenti: domenica 24 aprile a Mignete domenica 1 maggio a Zelo domenica 8 maggio a Zelo

domenica 15 maggio a Zelo

(la suddivisione dei bambini sarà concordata con i catechisti)

Cresima

Presentazione dei ragazzi alla comunità: domenica 22 novembre (S. Messa ore 10.00)

Celebrazione del sacramento: in attesa di conferma da parte del Vescovo

PROFESSIONE DI FEDE 14ENNI VICARIALE CALENDARIO DEGLI INCONTRI

SECONDA MEDIA - ORATORIO DI ZELO **DALLE 9.00 ALLE 12.00**

domenica 8 novembre domenica 28 febbraio domecnia 17 aprile (a Paullo)

INCONTRI FORMATIVI PER I GENITORI

Quest'anno continua la proposta della Parrocchia per la formazione di quei genitori i cui figli riceveranno i sacramenti in primavera. La catechesi per i bambini come gli incontri per i genitori non devono essere considerate come le tasse da pagare o peggio le penitenze da subire per ricevere i vari sacramenti; come anche non possono essere visti come dei "consigli di classe" della catechesi. Semmai queste proposte andrebbero viste come delle opportunità per incontrare il Signore e, per i più grandi, riscoprire la ricchezza della fede cristiana nella propria vita, nel proprio quotidiano, nella propria famiglia. Gli incontri, salvo diverse indicazioni, saranno tutti la domenica pomeriggio dalle 15.30 alle 16.30 circa in oratorio, alcuni di questi incontri vedranno la collaborazione della signora Annalisa Gilli. Qui di seguito riportiamo il calendario degli incontri per gruppi di catechesi.

III ELEMENTARE: **Prima Confessione** Domenica 6 dicembre - Domenica 17 gennaio - Domenica 14 febbraio - Domenica 13 marzo

IV ELEMENTARE: Prima Comunione Domenica 15 novembre - Domenica 13 dicembre - Domenica 10 gennaio - Domenica 21 febbraio

Domenica 20 marzo

I MEDIA: Cresima Domenica 22 novembre - Domenica 24 gennaio - Domenica 28 febbraio - Domenica 17 aprile

Anche per i genitori dei ragazzi più grandi saranno previsti degli appuntamenti lungo l'anno per esplorare l'universo della preadolescenza e dell'adolescenza con una formazione in più.



TERZA MEDIA - ORATORIO DI PAULLO DALLE 9.00 ALLE 12.00

domenica 15 novembre domenica 24 gennaio domenica 6 marzo domenica 17 aprile

Il vicariato sta cercando di organizzare la partecipazione al Giubileo dei ragazzi (13-16 anni) previsto a Roma dal 22 al 25 aprile 2016.

ALCUNE NOTE

Anche quest'anno il gruppo di catechisti appare abbastanza nutrito, tuttavia non nascondo le difficoltà nei mesi scorsi per trovare persone disponibili per questo incarico. È vero: fare il catechista è impegnativo e occupa una buona parte di tempo; non tutti si sentono all'altezza o si considerano impreparati. Sorge quindi un interrogativo: chi è il catechista? Il catechista, ricordo, è quel cristiano cui è chiesto di trasmettere la fede agli altri, in modo particolare ai più giovani. Si tratta quindi di un incarico, o meglio di un ministero, che la Chiesa affida a qualcuno; questo perché le guide della comunità riconoscono in alcune persone le capacità minime per intraprendere questo compito, non si tratta quindi di manifestare il proprio ego nella comunità cristiana. Se poi le persone interpellate accettano, acconsentirebbero di per sé anche a un cammino di formazione personale per approfondire la propria fede, qualificare le proprie capacità e rafforzare le proprie motivazioni. Conosco abbastanza le difficoltà per molti di questi catechisti di uscire la sera per impegni lavorativi o famigliari; quello da condannare piuttosto è l'atteggiamento: un conto è non partecipare perché si è impossibilitati, un altro conto è escludere a priori la possibilità di partecipare agli incontri di formazione organizzati. Impariamo da un nuovo santo a noi vicino: san Vincenzo Grossi; egli amava ripetere che "bisogna fare bene il bene"; non si tratta solo di stile, ma anche in un certo senso di "professionalità". Queste note a margine non vogliono essere una lamentela nei confronti dei catechisti, anzi sono contento che ci siano persone volenterose che si siano rese disponibili; dico solo che migliorare è possibile e che c'è sempre bisogno della collaborazione di più persone che si vogliono mettere a servizio della Parola e della Comunità.

Il prossimo incontro per tutti i catechisti sarà martedì 10 novembre alle 21.00 in oratorio; in quell'occasione prepareremo il cammino di Avvento che da lì a poche settimane inizierà.

CONFESSIONI DI NOVEMBRE

Per i gruppi della catechesi a Novembre ci saranno alcuni appuntamenti per accostare i ragazzi al sacramento della Riconciliazione; le occasioni sono molteplici, come per esempio la feta di sant'Andrea, l'inizio dell'Avvento, la presentazione dei sacramenti o ancora l'inizio dell'anno giubilare legato alla misericordia.

Per i bambini della IV elementare

sabato 14 novembre ore 15.30 in chiesa.

Per i ragazzi della V elementare e I media

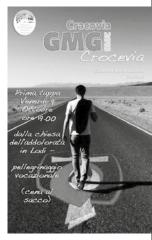
venerdì 27 novembre dalle 16.45 alle 18.00 in chiesa.

Per i ragazzi di II e III media

e delle superiori domenica 22 novembre durante la catechesi.

CRACOVIA 2016: LA GMG È ALLE PORTE

Dai primi giorni di ottobre sono uscite dalla Diocesi le proposte per poter partecipare alla prossima Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà nel luglio del 2016 a Cracovia, la città di Karol Wojtila, papa Giovanni Paolo II. Partecipare a questo evento ecclesiale è sicuramente un'esperienza che resta nella memoria e nel cuore, tuttavia, se da una parte infiamma gli spiriti di entusiasmo, dall'altra non ci si può limitare all'evento straordinario. Per questi motivi la Diocesi ha chiesto alle parrocchie di proporre agli



interessati un cammino in preparazione a Cracovia. Il calendario prevede momenti diocesani: il 4 novembre l'incontro a Lodi con la Croce di san Damiano e la Madonna di Loreto, simboli italiani dei giovani nel mondo; seguiranno poi in marzo un'adorazione eucaristica, la Veglia dei Giovani e a giugno un incontro con il vescovo Maurizio con i giovani in partenza per la GMG. Scendiamo ora nei particolari: per i giovani di Zelo la proposta prevede la partenza domenica 24 luglio in pullman e la partecipazione a tutti gli eventi della GMG. Il ritorno, sempre in pullman, è previsto per lunedì 1 agosto. La quota prevista è di € 430,00 e comprende viaggio, vitto, alloggio, tessera di trasporto pubblico a Cracovia, assicurazione, sacca del pellegrino, kit degli italiani e quota di solidarietà. Gli interessati, stando alle indicazioni nazionali, sono i giovani dai 17 ai 30 anni, mentre il termine delle iscrizioni sarà 31 gennaio 2016 per poterci organizzare al meglio. La quota, certo, non è delle più economiche per una famiglia, per questo motivo nei prossimi mesi chi vorrà partecipare s'impegnerà a raccogliere fondi per alleggerire la spesa. A tutti gli interessati chiedo di farsi avanti per avere maggiori informazioni: la GMG di Cracovia è alle porte!

TUTTI IN FIERA!!!

Nel pomeriggio di domenica 15 novembre ci sarà la ormai tradizionale Fiera dell'oratorio: il salone sarà riempito di giochi, premi, musica e prelibatezze culinarie per la miglior merenda dell'anno. I preparativi sono già cominciati e alcune mamme entusiaste non vedono l'ora di accogliere bambini e genitori per far passare loro un pomeriggio indimenticabile. Quella del 15 novembre sarà un'occasione in più per vivacizzare l'oratorio e, nello stesso



tempo, per raccogliere qualche fondo per questa realtà della parrocchia; infatti, le spese sono sempre molte e le migliorie possibili formano una lunga lista. Per questi motivi tutto il ricavato della fiera andrà per le necessità dell'oratorio. Ringrazio fin da ora il gruppo di mamme organizzatrici e tutti quei ragazzi dell'oratorio che si rendono disponibili ad aiutare nella Fiera. Attendiamo dunque tanti bambini con le loro famiglie domenica 15

novembre dalle 14.30 alle 18.00: partecipate numerosi!



LA FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO DEL 4 OTTOBRE



Si è tenuta domenica 4 ottobre la tradizionale sagra della parrocchia di Mignete in onore della Madonna del Rosario. La consueta festa parrocchiale di inizio ottobre si è svolta in una inaspettata bella giornata di sole che ci ha donato tanti momenti di condivisione e di amicizia con tantissimi amici che dalla mattina si sono raccolti negli spazi dell'oratorio addobbati da decine di colorate bandierine. Evento centrale la messa celebrata da Mons. Passerini ex vicario generale della diocesi ed oggi parroco di

Codogno insieme al parroco Don Gianfranco e a padre Francesco. Anche un altro importante evento ha arricchito la sagra di Mignete e la giornata: la marcia della pace che con una nutrita presenza di persone e di associazioni impegnate nel campo del volontariato e del sociale hanno commemorato, nei 12 chilometri percorsi da Lodi a Zelo, i 100 anni trascorsi dalla prima guerra mondiale, e l'importanza di non scordare gli orrori cau-

sati da tutte le guerre. Il corteo variopinto è stato accolto con uno striscione, preparato dai ragazzi della parrocchia, disteso sul sagrato della chiesa che ha voluto unire idealmente i due momenti della giornata.

Il resto della giornata ha visto la tanto desiderata ruota della fortuna che ha dispensato generosamente tanti bellissimi premi, lo stand gastronomico, la ricca pesca di beneficenza, il gonfiabile che nel campo di calcio ha divertito decine di bambini: e poi il momento culinario così gradito da tutti con il pranzo e la ricca cena servita dai volontari nel salone dell'oratorio a tante persone amiche della sagra.

E stata ancora una volta una bella occasione per stare insieme in modo spensierato, piccoli e grandi, per intensificare i rapporti di amicizia e di condivisione.



NOTIZIE DALL'ORATORIO



Nel Mese di Novembre continueranno gli incontri del Ciclo "Immagini e Parole"; per quanto riguarda le proiezioni il 6 Novembre sarà proposto "The Elephant Man" a cui seguiranno, come sempre, dei momenti di riflessione e scambi di impressioni tra i partecipanti all'incontro; mentre per quanto riguarda i Dibattiti, il 20 novembreè previsto l'interessantissimo incontro "Religio-

ne Vs Occulto". Il Moderatore di tutti gli incontri, come sempre è Padre Francesco Germano... ricordiamo che il 4 Dicembre è in programma la proiezione del film "Il Centenario che saltò dalla finestra e scomparve" e che ad alcuni Dibattiti parteciperanno persone esterne. Ogni Mercoledì pomeriggio a partire dalle ore 15:30 si potrà studiare in compagnia, fare i compiti aiutandosi l'un l'altro. Oltre che a Padre Francesco sono presenti altri volontari ... questi ultimi molto piacevolmente crescono di numero e questo non può altro che far piacere a tutti. Verso il termine del pomeriggio si effettueranno lavori di pittura/modellato ... lavori che consistono nella produzione di un presepe componibile che sarà composto durante la notte di Natale. Martedì 13 Ottobre in Oratorio si è svolto, un importante incontro su l'argomento migranti. Noi del Consiglio Direttivo abbiamo pensato che ci fosse la necessità di una serata di sensibilizzazione a ruguardo di questa tematica ma soprattutto sui migranti presenti sul territorio comunale. Abbiamo allargato il nostro pensiero, condividendolo con il Parroco, don Gianfranco Rossi, e con due assessori, Massimiliano Vassura e Marica Bosoni. Da qui il gruppo organizzativo si è allargato e il 13 ottobre si è riunito, incontrando piacevol-





mente anche una dozzina di migranti e anche a rappresentanti della Pro-loco, di ViviZelo e dipendenti della cooperativa che li gestisce... Durante l'incontro abbiamo ascoltato le storie di alcuni dei migranti, ci siamo commossi ... abbiamo pensato che sarebbe utile che tutti potessero conoscere le loro esperienze... per questo abbiamo fissato in Lunedì 16 Novembre la serata dedicata a questo incontro di sensibilizzazione incentrato sull'accoglienza, sull'ascolto e sulla conoscenza... i a partire dalle ore 20:30 in Oratorio... il Programma dettagliato della serata saranno resi pubblici a breve. Confidiamo in una cospicua partecipazione. Ringraziamenti: Ringraziamo moltissimo coloro che hanno donato e installato la nuova bacheca ed anche coloro che hanno preparato, colorato e appeso la nuova piccola "insegna" dell'oratorio. Seguiteci su Facebook o sul blog della Parrocchia: https://parrocchiamignete.blogspot.com





RICORDO DEI SACERDOTI DOMENICA 15 NOVEMBRE

Come ogni anno nella Santa Messa delle ore 11.15 verranno ricordati i sacerdoti don Luigi e don Pierino Bernardelli, don Sergio Bruschi, don Franco Simonetta e Padre Ambrogio Ravasi. Seguirà in oratorio, previa prenotazione, un pranzo comunitario (cassoeula).

CALENDARIO LITURGICO

NOVEMBRE 2015

1 DOMENICA

Ore 11,15: Campagnoli Angela

2 LUNEDÌ

Ore 20,30: Commemorazione di tutti i fedeli defunti

3 MARTEDÌ

Ore 20,30: Sabadini Giovanna, Granata Battista, Luigi

5 GIOVEDÌ

Ore 20,00: Adorazione Eucaristica

Ore 20,30: Iadarola Silvio, Vincenza, Giuseppe

7 SABATO

Ore 20,30: Fam. Moroni

8 DOMENICA

Ore 11,15: Fam. Scotti, Doi

10 MARTEDÌ

Ore 20,30: Masmi Domenico

12 GIOVEDÌ

Ore 20,30: Longo Maria

14 SABATO

Ore 20,30: Fugazza Domenico

15 DOMENICA

Ore 11,15: Don Luigi, Don Pierino, Don Sergio,

Don Franco, Padre Ambrogio

17 MARTEDI

Ore 20,30: Fam. Rossetti, Zonelli

19 GIOVEDI

Ore 20,30: Masmi Mario, Matilde, Rina

21 SABATO

Ore 20,30: Polli Carlo, Giacomo, Francesca

22 DOMENICA

Ore 11,15: Fam. Vignati, Manclossi

24 MARTEDI

Ore 20,30: Fam. Zambelli, Bestetti

26 GIOVEDI

Ore 20,30: Fam. Guarnieri

28 SABATO

Ore 20,30: Fam. Tolotti, Gnocco

29 DOMENICA

Ore 11,15: Fam. Garbelli



Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

SAGRA

Sant'Andrea Apostolo 22-30 Novembre 2015



Domenica 22 Novembre

ore 13,30 in Oratorio "Trofeo di Sant'Andrea" corsa di ciclocros dei Fratelli Rizzotto ore 14,30 ritorna la "Fiera dell' Oratorio" mercatino, pesca, degustazione, animazione, laboratori e...

Giovedì 26 Novembre

In Chiesa ore 20,30 - Vespro e Adorazione

Venerdì 27 Novembre

In Chiesa ore 20,30 - Vespro e Celebrazione Penitenziale

Sabato 28 Novembre Tombolata Gigante

ore 21,00 nel salone dell'Oratorio grande tombolata con ricchi premi per tutti Pro Scuola Materna Maria Immacolata

Domenica 29 Novembre

Celebrazione Eucaristica per la comunità, associazioni e fedeli

Santa Messa Solenne ore 10,30

in Oratorio presieduta dal nuovo Vicario Generale di Lodi: **Don Bassiano Uggè**

Processione con il Santo

Accompagnati dal Corpo Bandistico Giuseppe Verdi Via Dante, Via Roma, Via Martiri D'Ungheria, Via Turoldo, Piazza Italia. Benedizione conclusiva.

ore 12,30 Pranzo in Oratorio

Menù zelasco: €. 15,00 (antipasto lombardo, bruschetta, casseôula con polenta, dolce pescaluna, vino e acqua)
Menù Bambini: €. 7,00 (antipasti, pasta pasticciata, cotoletta e patatine). Iscriviti al pranzo in oratorio

ore 15,00 "Isola dei bambini" in Oratorio Gonfiabile per bambini,

il **mago** e la sua valletta **trucca bimbi. Laboratorio** di pasta fresca/pane. **Baby Dance**. **Giochi** e super merenda per grandi e piccini

Lunedì 30 Novembre

Giornata del Ringraziamento

Ore 10,30 in Chiesa Santa Messa Al termine Benedizione mezzi agricoli e di lavoro

